

Camera Penale di Cosenza "avvocato Fausto Gullo"

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- On.le Ministro della Giustizia
- Ill.mo Presidente della Corte di Appello di Catanzaro
- Ill.mo Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catanzaro
 - Ill.mo Presidente del Tribunale di Cosenza
- Ill.mo Procuratore della Repubblica – Procura presso Tribunale di Cosenza
 - Ill.mo Presidente della sezione Penale del Tribunale di Cosenza
 - Ill.mo Presidente della sezione Gip/Gup del Tribunale di Cosenza
 - Ill.mo Magistrato di Sorveglianza di Cosenza
- Ill.mo Giudice di Pace Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Cosenza
 - Ill.mo Dirigente la cancelleria del Tribunale di Cosenza
 - Ill.mo Dirigente la Segreteria della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cosenza
 - Ecc.ma Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
 - Ill.mo Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane
 - Ill.mo Presidente del Consiglio Nazionale Forense
- Ill.mo Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza

LA CAMERA PENALE "F. GULLO" DI COSENZA

premessso

che, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 244/2007 e del D.M. 55/2013, è stata resa obbligatoria, dal giorno 06 giugno 2014, la fatturazione elettronica per tutti i rapporti con le Amministrazioni dello Stato;

che detta normativa si applica, anche, ai Compensi degli Avvocati per l'attività prestata nei procedimenti penali in difesa del Cittadino ammesso al "*Patrocinio a spese dello Stato*";

che sono pervenute a questa Camera Penale innumerevoli segnalazioni, da parte dei propri iscritti, in merito al sostanziale "blocco", da parte dei preposti Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza, delle procedure burocratiche propedeutiche alla "*liquidazione*" dei Compensi per le attività legali svolte nei termini di cui al DPR 115/02;

che è stata conseguentemente verificata l'effettiva sussistenza di tale grave disservizio, riguardante le attività amministrative di ricezione delle fatture elettroniche e di "*liquidazione*" dei Compensi (con omessi pagamenti, persino, di fatture elettroniche depositate nel giugno 2014);

considerato

che tale inefficienza amministrativa sta determinando il mancato pagamento, in favore degli Avvocati, dei Compensi per l'attività difensiva svolta, già riconosciuti, con decreto, dagli Organi giudicanti;

che detta impasse amministrativa costituisce un inadempimento, da parte dello Stato, rispetto al dovere di garantire principi, concernenti il diritto di difesa, che ricevono tutela nella Costituzione e nelle norme sovranazionali mediante gli articoli 111 Cost. e 6 Convenzione Edu;

che questo inadempimento è di inescusabile gravità perché "attacca" i principi tutelati dall'articolo 3 Cost, mortifica i principi di uguaglianza e di pari dignità sociale, demolisce il diritto di difesa dei più deboli, i non abbienti;

rilevato

che l'enunciata situazione di stallo, riguardante gli Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza (preposti alla gestione delle procedure di "liquidazione" dei Compensi inerenti alle prestazioni legali eseguite in favore dei Cittadini non abbienti ed ammessi al Patrocinio a spese dello Stato):

- **viola i commi II e III dell'articolo 24 Cost, nella parte in cui il diritto del più debole è compromesso mediante la privazione delle risorse economiche necessarie per "agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione";**

- **viola i principi sanciti dall'articolo 6 della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo, nella parte in cui l'assenza di sostegno economico pregiudica, inevitabilmente, il diritto del Cittadino di preparare un'adeguata e qualificata difesa tecnica;**

- **è contraria alla ratio ed alle finalità delle garanzie esaltate dall'articolo 12 del nuovo Codice Deontologico Forense, in tema di "dovere di qualità della prestazione professionale";**

che il Direttivo di questa Camera Penale di Cosenza, in considerazione di tali violazioni di diritti costituzionali: (1) ha deliberato, in data 04 febbraio 2015, *"l'immediato stato di agitazione degli Avvocati penalisti di Cosenza"*; (2) ne ha dato formale comunicazione al Ministro della Giustizia, al Ministro del Dipartimento della Funzione Pubblica nonché al Presidente del Tribunale di Cosenza, al Presidente della Sezione penale e della Sezione GIP/GUP dello stesso Tribunale, ai quali ha rivolto le seguenti istanze: (2.1) al Ministro della Giustizia, la rimozione degli ostacoli denunciati con il presente deliberato per rendere effettivi i diritti dei Cittadini non abbienti, tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione edu, (2.2) al Ministro del Dipartimento della Funzione Pubblica, la verifica, anche mediante ispezione ministeriale, della corrispondenza dei servizi e dei prodotti resi dagli Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza (preposti alla ricezione, gestione e liquidazione delle fatture elettroniche relative ai Compensi degli Avvocati per le attività in difesa di Cittadini ammessi al "Patrocinio" gratuito) ad oggettivi standard di qualità, (2.3) al Presidente del Tribunale di Cosenza nonché ai Presidenti della Sezione penale e della Sezione GIP/GUP dello stesso Tribunale, la tutela del corretto andamento dell'attività della Pubblica

Amministrazione per il tramite del Dirigente la cancelleria del Tribunale di Cosenza; (3) ha espressamente preannunciato che "in assenza di concreta soluzione delle questioni prospettate, sarebbe stata proclamata, nelle forme previste dal Codice di autoregolamentazione, l'astensione da ogni attività difensiva nelle udienze e nelle attività giudiziarie del settore penale";

constatato

che, nonostante la suddetta iniziativa, permane, nei termini anzidetti, la problematica relativa alle procedure di retribuzione dei Compensi degli Avvocati dei Cittadini ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, a cui consegue la continua e concreta violazione dell'effettività del diritto di difesa dei Cittadini non abbienti;

DELIBERA

l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria, nel settore penale, per i giorni 2, 3, 4, 5 e 6 marzo 2015, nel rispetto della normativa di legge in materia e del Codice di autoregolamentazione, e riserva di comunicare, agli Avvocati del Foro di Cosenza, il calendario delle attività che questa Camera Penale intraprenderà durante l'astensione.

Cosenza, 16 febbraio 2015

Per il Direttivo della Camera Penale di Cosenza

Il Presidente

Avv. Marcello Manna

